

# PIANO OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

Ispirato all'approccio  
Health-Promoting  
Schools (SHE)



guadagnare  
salute  
rendere facili le scelte salutari



Regione  
Lombardia



[www.scuolapromuovesalute.it](http://www.scuolapromuovesalute.it)  
[info@scuolapromuovesalute.it](mailto:info@scuolapromuovesalute.it)

## **PIANO OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE**

Ispirato all'approccio Health-Promoting Schools (SHE)

Maggio 2022

Rete delle Scuole che Promuovono Salute – Lombardia, Gruppo SPS Piano Offerta Formativa Triennale

### **Report a cura di:**

#### **Coordinamento regionale Gruppo Regionale “SPS Piano Offerta Formativa Triennale”:**

*Umberto Parolini*                      IC G.M. Sacchi, Piacenza Drizzona (CR)

#### **Componenti Gruppo Regionale “SPS Piano Offerta Formativa Triennale”:**

<i>Sonia Bongetta</i>	IC 2 Damiani, Morbegno (SO)
<i>Marinella Boscolo</i>	IIS Caterina da Siena, Milano (MI)
<i>Elisabetta Ferrari</i>	Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona
<i>Elena Lazzari</i>	Abba Ballini, Brescia (BS)
<i>Gabriele Merli</i>	IC Volta Mantovana (MN)
<i>Paola Orini</i>	IIS G. Galilei, Crema (CR)
<i>Paola Donatella Penna</i>	IC Villanterio (PV)
<i>Loredana Rizza</i>	IC di Bienno (BS)
<i>Rossetto Emma</i>	IC Leonardo da Vinci, Castenedolo (BS)
<i>Angela Sacchi</i>	Ufficio Scolastico Territoriale di Pavia
<i>Fiorella Sangiorgi</i>	IC Ugo da Como, Lonato del Garda (BS)
<i>Nunzia Tedesco</i>	IC Casirate d'Adda (BG)
<i>Marta Zecca</i>	IC di Tirano (SO)

## INDICE

INTRODUZIONE.....	4
1. VISION E MISSION.....	5
1.1 Vision.....	5
1.1.1 Traguardi attesi (Partecipazione) .....	5
1.1.2 Scelte strategiche (Equità) .....	5
1.2 Mission .....	5
1.2.1 Modalità di attuazione (Sostenibilità) .....	5
1.2.2 Azioni per l'inclusione scolastica (Inclusione) .....	6
2. PRINCIPI FONDAMENTALI: PESI.....	7
3. I FANTASTICI QUATTRO: AMBITI DI INTERVENTO PER UN APPROCCIO SCOLASTICO GLOBALE.....	7
A. Sviluppare le competenze individuali .....	7
B. Qualificare l'ambiente sociale .....	8
C. Migliorare l'ambiente strutturale ed organizzativo .....	9
D. Rafforzare la collaborazione comunitaria.....	11
4. UNA AGENDA ISPIRATA ALLE STRATEGIE GLOBALI .....	12
A. Sviluppo delle competenze individuali.....	12
B. Qualificare l'ambiente sociale .....	13
C. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo.....	14
D. Rafforzare la collaborazione comunitaria.....	16

## INTRODUZIONE

Il gruppo che ha riflettuto sul Piano Triennale dell'Offerta Formativa orientato alla Promozione della Salute ha ritenuto di produrre un documento che rappresentasse un Indice Ragionato in cui ogni Istituto Scolastico possa riconoscersi liberamente.

L'Indice proposto fungerà da Guida che potrà orientare un Istituto interessato a promuovere salute, invitandolo a portare l'attenzione su alcune variabili dell'Offerta Formativa. Il documento sistematizza e ordina le varie aree di interesse partendo dalle quattro azioni globali a cui si ispira il modello delle Scuole che Promuovono Salute.

Quindi si sottolinea che lo scopo dell'Indice è essenzialmente ricognitivo e di indirizzo per qualsiasi Istituto. Ogni Istituto scolastico potrà ispirarsi a tale modello nella sua totalità così come potrà riferirsi solo a parti specifiche.

L'invito che il gruppo di lavoro rivolge agli Istituti Scolastici è quello di effettuare un confronto tra il Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto e l'Indice ragionato proposto, individuando punti di contatto, aree da sviluppare, azioni già presenti oppure da potenziare e/o intraprendere.

In sede di aggiornamento annuale del PTOF ogni Istituto potrà apportare modifiche parziali ad esso, scaturite dal confronto con il modello proposto rinviando a cadenza triennale la rivisitazione completa del documento nell'ottica di avvicinarlo sempre più allo spirito dell'approccio HPS (Health Promoting School).

Il gruppo di lavoro ha volutamente inserito molteplici e possibili azioni da intraprendere, conscio che ogni Istituto potrà "rispecchiarsi" nell'Indice Ragionato e facendo un'anamnesi del contesto contingente in cui si trova ad operare, opterà per le scelte maggiormente percorribili anche in un'ottica di sviluppo pluriennale.

## 1. VISION E MISSION

Possibili sviluppi:

- Cosa sono Vision e Mission
- Perché la scuola deve promuovere salute

### 1.1 Vision

#### 1.1.1 Traguardi attesi (Partecipazione)

- Rendere la scuola una comunità partecipata e dialogante capace di costruire rapporti positivi e di collaborazione con studenti, famiglie, docenti, personale ATA ed enti e associazioni operanti sul territorio per migliorare la vita scolastica e implementare processi innovativi.
- Rendere la scuola un ambiente di collaborazione e solidarietà, di apprendimento apprezzato e condiviso, che sviluppi in ogni sua componente un senso positivo di appartenenza.
- Promuovere la scuola del benessere capace di rispondere ai bisogni formativi degli alunni attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità degli allievi, salvaguardando la salute dei cittadini attraverso la formazione di competenze e abilità sociali che sviluppino resilienza.
- Promuovere una scuola della cittadinanza dove si potenziano le capacità di operare scelte, progettare, assumere responsabilità ed impegni nel rispetto della libertà propria e altrui.

#### 1.1.2 Scelte strategiche (Equità)

- La scuola come risorsa per crescere e sviluppare competenze a cui tutti possono aspirare.
- La scuola come luogo di progettazione a tutti accessibile e consolidata nel tempo, attraverso la maturazione di esperienze comuni di promozione della salute.

### 1.2 Mission

#### 1.2.1 Modalità di attuazione (Sostenibilità)

- Affermare la centralità della persona che apprende e del suo benessere psico-fisico, favorendo la sua crescita in un clima positivo di relazione e di confronto.
- Prestare attenzione alla condizione specifica di ogni alunno per definire ed attuare le strategie più adatte alla loro crescita.
- Favorire nei futuri cittadini d'Europa un apprendimento attivo, critico ed efficace.
- Promuovere atteggiamenti di solidarietà, di pace e di rispetto dei diritti umani.

- Promuovere e valorizzare le competenze sociali e civiche e le corrispondenti life skills integrando i temi della salute e della sicurezza nel curricolo scolastico.
- Valorizzare le competenze chiave digitali per lo sviluppo di attitudini cognitive e culturali in stretto accordo con competenze di base che valorizzino, capacità critiche, metacognizione e riflessività in termini di sicurezza.
- Porre attenzione all'efficacia: sostenere la professionalità dei docenti quali promotori dell'apprendimento e valutare i suoi esiti; potenziare la capacità di autonoma gestione della scuola nel concorrere alla realizzazione delle finalità del sistema educativo pubblico.
- Porre attenzione alle metodologie didattiche innovative:
- Privilegiare l'apprendimento interdisciplinare basato sulla ricerca, sulla cooperazione tra contesti educativi, l'inclusione, il monitoraggio, attraverso percorsi che favoriscano la metacognizione e l'autovalutazione.
- Promuovere la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola per garantire un percorso formativo integrale e unitario, se pur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti nell'ottica di prevenire il disagio e favorire l'integrazione.
- Partire dall'atto di indirizzo
- Fare scelte didattiche trasversali e adeguate ai bisogni
- Progettare promuovendo la sostenibilità e l'impegno come fattori imprescindibili
- Attuare percorsi nell'ottica del rispetto degli altri e dell'ambiente che ci circonda
- Valorizzare le risorse lavorative all'interno della scuola
- Coinvolgere nelle decisioni, condividere le azioni messe in campo e comunicare le scelte operate, al fine di accrescere l'empowerment e l'engagement della Comunità scolastica

#### 1.2.2 Azioni per l'inclusione scolastica (Inclusione)

- Fare della diversità il punto di partenza per costruire percorsi che rafforzino sia l'individuo, sia la collettività scolastica
- Rendere la disabilità una risorsa per il rafforzamento delle fragilità individuali
- Costruire una rete di supporto ai più fragili condivisa dall'impegno di tutta la comunità scolastica e dal territorio. Riconoscere e tenere conto della diversità di ognuno in ogni momento della vita scolastica
- Fare della Scuola un ente di promozione di una cultura di pace contro i fenomeni della violenza e della prevaricazione sociale e culturale.

## 2. PRINCIPI FONDAMENTALI: PESI

- A. **P**-ARTECIPAZIONE
- B. **E**-QUITÀ
- C. **S**-OSTENIBILITÀ
- D. **I**-NCLUSIONE

## 3. I FANTASTICI QUATTRO: AMBITI DI INTERVENTO PER UN APPROCCIO SCOLASTICO GLOBALE

A. Sviluppare le competenze individuali

A1- Documenti nazionali e internazionali fondamentali	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Indicazioni Nazionali</li><li>▪ Agenda 2030</li><li>▪ Carta di Ottawa</li><li>▪ Competenze Chiave 2018</li><li>▪ Altri documenti significativi a scelta dell'Istituto</li></ul>
A2- Curricolo esplicito: competenze individuali imprescindibili (aree cognitiva-emotiva-relazionale)	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Pensiero critico: capacità di ragionare, riflettere, valutare, guardare le cose da più punti di vista per poi essere in grado di far scelte personali anche nell'ottica della sicurezza e della prevenzione;</li><li>▪ Gestione delle emozioni: riconoscimento - risoluzione dei conflitti - autostima/autoefficacia;</li><li>▪ Problem solving: capacità di previsione - consapevolezza delle strategie e processi mentali - capacità autocritica - ricaduta sulla gestione della quotidianità;</li><li>▪ Capacità decisionali: ascolto e consapevolezza - valutazione - scelta delle strategie - previsione del risultato in ottica contingente (qui e ora) e etica rivolta al futuro;</li><li>▪ Curricolo verticale d'Istituto con declinati i traguardi di sviluppo, gli obiettivi a lungo termine e/o le abilità e/o le competenze</li></ul>
A3- Curricolo Implicito	Scelte organizzative, metodologiche, didattiche, pedagogiche caratterizzanti l'approccio globale dell'Istituto nei confronti della propria Mission

## B. Qualificare l'ambiente sociale

B1- Cura della leadership e dello staff	<p>La leadership della scuola viene definita con riferimento ad una nuova cultura organizzativa. Da un sistema verticistico ad un modello partecipativo.</p> <p>Un'organizzazione che sviluppi una leadership evolutiva che stimoli e sviluppi un ambiente sistemico relazionale positivo e felice (scienza della felicità).</p> <p>I capisaldi sono la trasformazione culturale, leadership positiva, corporate happiness e positive organization.</p> <p>Il benessere organizzativo come leva di sostenibilità.</p>
B2- Creazione di spazi d'ascolto e condivisione	<p>La scuola sviluppa in modo strutturale e non episodico modalità di comunicazione e di interazione personale dialogiche fondate sull'accoglienza, sull'ascolto e sulla comprensione dei bisogni dell'interlocutore.</p> <p>La scuola utilizza metodologie di gestione del conflitto basate sull'approccio dialogico e sulla mediazione in ambito scolastico.</p>
B3- Cura delle relazioni interpersonali	<p>La scuola cura le relazioni interpersonali per creare condizioni più favorevoli affinché tutta la popolazione scolastica operi in un clima di serenità e distensione.</p> <p>Il benessere lavorativo ha importanti ripercussioni sulla vita personale, professionale e familiare della persona. L'obiettivo è di stare bene a scuola.</p>
B4- Sportelli di ascolto	<p>La scuola attiva sportelli d'ascolto psicologico rivolti alla comunità scolastica con approcci diversificati in base alle caratteristiche delle problematiche/necessità da affrontare.</p> <p>Un modello di sportello che preveda collaborazione e restituzione al soggetto e alla comunità scolastica.</p> <p>Sportelli che evidenzino i bisogni emergenti e che instaurino un collegamento di rete con i servizi assistenziali e psicologici del territorio.</p>
B5- Cura dell'inclusione	<p>La scuola accoglie le persone con rispetto ed attenzione alle fragilità rimuovendo gli ostacoli che si frappongono alla realizzazione della piena integrazione nel contesto scolastico e fornendo strumenti idonei al fine di favorire l'apprendimento e lo sviluppo di ciascuno.</p> <p>La scuola si preoccupa anche di favorire la piena inclusione del personale neo arrivato e definisce e applica un protocollo di accoglienza, attraverso la pratica dell'"on boarding", che favorisce l'inserimento nel contesto scolastico dei docenti e del personale neoassunto.</p>
B6- Formazione delle competenze relazionali	<p>La scuola organizza attività formative specificamente rivolte allo sviluppo delle competenze relazionali.</p>



	La scuola prevede laboratori per imparare l'arte dell'ascolto e della comunicazione per il personale docente e ATA : gruppi di parola per il personale docente e ATA , circle time, lesson study, peer teaching.
--	--

### C. Migliorare l'ambiente strutturale ed organizzativo

C1- Definizione dell'organigramma	<p>L'organigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo di un Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.</p> <p>Il Dirigente Scolastico e tutti i componenti dell'organigramma operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla chiarezza nella definizione dei compiti, sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro. L'organigramma è definito annualmente con provvedimento dirigenziale. La scuola rende noto l'organigramma e definisce in modo chiaro i ruoli fornendo le informazioni necessarie per facilitare la comunicazione e la risposta ai bisogni espressi dalla comunità scolastica. La scuola si impegna a valorizzare le professionalità e a definire in modo trasparente compensi attribuiti e a utilizzo flessibile nell'ambito dell'organico dell'autonomia.</p>
C2- Gestione amministrativa efficace	Il DM 28 agosto del 2018 numero 129 afferma chiaramente che la gestione finanziaria ed amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche si esprime in termini di competenza, è improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, e si conforma ai principi di trasparenza, annualità, universalità, integrità, unità, veridicità, chiarezza, pareggio, armonizzazione, confrontabilità e monitoraggio. È necessaria la standardizzazione, la semplificazione e la digitalizzazione per rendere più efficace, economica e funzionale l'attività dell'amministrazione. La scuola deve poter contare su risorse economiche adeguate. La formazione continua del personale amministrativo sta alla base di una gestione efficace.
C3- Cura della struttura scolastica e sicurezza	Fa riferimento agli edifici, alle aree verdi e alle attrezzature all'interno e all'esterno dell'edificio scolastico e comprende: la progettazione e l'ubicazione degli edifici, l'uso della luce naturale e delle zone d'ombra in modo appropriato, la creazione di spazi in cui praticare l'attività fisica e le strutture che permettono di imparare e di mangiare in modo sano. L'ambiente fisico fa riferimento anche alla manutenzione di base, come la cura dei servizi e delle pratiche igieniche da adottare per prevenire la diffusione delle malattie, alla disponibilità di acqua potabile e sana, alla salubrità dell'aria e all'eventuale presenza di sostanze inquinanti ambientali,

	<p>biologiche o chimiche, nocive per la salute. La scuola riserva particolare attenzione alla pulizia, alla manutenzione, alla gradevolezza degli ambienti e al comfort degli arredi.</p> <p>Si rendono disponibili spazi verdi esterni attrezzati anche per lo svolgimento delle attività didattiche (aule all'aperto), in particolar modo sportive.</p> <p>Si interviene per migliorare acustica, areazione e connettività wifi nelle aule scolastiche (ad esempio Scuole belle!).</p> <p>Una scuola che promuove salute è attenta non solo alla funzionalità ma soprattutto alla sicurezza, poiché l'ambiente scolastico rappresenta il luogo ideale nel quale strutturare, articolare e approfondire la cultura della salute e della sicurezza. Le scuole che promuovono salute devono essere infatti anche considerate "luogo di lavoro sicuro" per tutti gli attori che operano al loro interno (D.lgs. 81/2008) affinché nelle nuove generazioni questo concetto venga radicato e diventi stile di vita.</p>
C4- Adozione di sussidi didattici selezionati	<p>E' responsabilità del DS e degli organi collegiali dotare la scuola, utilizzando appositi finanziamenti, di sussidi e attrezzature idonee a promuovere apprendimenti significativi. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Le strutture, le apparecchiature elettroniche ed informatiche e gli spazi della scuola sono patrimonio comune, contribuiscono ad una didattica di qualità e vanno utilizzati con cura.</p> <p>La scuola seleziona sussidi didattici innovativi che favoriscano l'inclusione ed è attenta a promuoverne un uso consapevole e rispettoso della salute.</p> <p>Promuove l'educazione all'utilizzo delle strumentazioni digitali e sviluppa la consapevolezza dei rischi legati alla rete Internet.</p>
C5- Setting didattici flessibili	<p>La scuola adotta metodologie didattiche innovative che utilizzino anche gli spazi all'aperto o che prevedano attività didattiche in ambiente naturalistico (<u>outdoor teaching</u>).</p> <p>La progettazione didattica e la rendicontazione prevede format in cui si fa riferimento alle <u>Life Skills</u>.</p>

## D. Rafforzare la collaborazione comunitaria

D1- Patti di corresponsabilità educativa	I patti di corresponsabilità e i regolamenti si ispireranno ai principi della Scuola che promuove salute.
D2- Regolamenti e Policy scolastiche	La scuola ricerca la collaborazione delle famiglie e del territorio per condividere, nei documenti da adottare, i principi orientati alla promozione alla salute. La scuola prevede incontri specifici per illustrare il Patto educativo di corresponsabilità e procedere a sottoscrizione condivisa. La scuola rende pubblici i propri Regolamenti e le Policy e prevede incontri finalizzati alla Trasparenza amministrativa.
D3- Piani per il diritto allo studio	Le Politiche per una scuola in salute sono definite in modo chiaro in alcuni documenti o attraverso prassi condivise di promozione della salute e del benessere. Sono molte le scelte politiche che promuovono la salute e il benessere, e che vedono direttamente coinvolte le amministrazioni comunali, come ad esempio quelle che favoriscono il consumo di cibi sani all'interno della scuola, il pedibus, l'organizzazione degli orti didattici. In tal senso il Piano diritto allo studio <i>prevederà richieste per la realizzazione di interventi e programmi condivisi, in linea con i principi fondamentali della rete SPS</i>
D4- Accordi e Protocolli di Rete	La scuola ricerca la collaborazione con i diversi soggetti sociali e della comunità nella realizzazione di interventi/programmi per la promozione alla salute. Pertanto la scuola è aperta alle proposte di adesione alle reti di cui condivide le finalità nel convincimento che unirsi nello sforzo di gestire insieme situazioni problematiche possa rendere più efficace l'azione di ogni componente della rete. Attualmente sono numerose le reti didattiche di scopo (ad esempio Rete Centri Provinciali per la Legalità, Rete Bullismo, Rete A scuola contro la violenza sulle donne, Rete Educazione stradale, Rete Protezione civile, Rete Per l'educazione ambientale, Rete per la lotta all'estremismo violento, Rete nazionale Debate, ecc..)
D5- Organi collegiali	<p>Il funzionamento degli organi collegiali è favorito attraverso la cura nella preparazione delle sedute, la conduzione competente, l'attenzione all'intervento di tutti i partecipanti alle sedute, la salvaguardia del principio democratico, il superamento di modalità consuetudinarie e burocratiche di funzionamento.</p> <p>A tale fine gli organi collegiali vengono stabilmente coinvolti nella condivisione della politica scolastica attenta alla promozione della Salute sul territorio.</p>
D6- Partecipazione agli eventi del territorio	I legami con la comunità sono le relazioni tra la scuola e le famiglie degli studenti e tra la scuola e i gruppi o gli individui chiave a livello locale. Un'adeguata consultazione e partecipazione con questi portatori di interesse rafforza la promozione alla salute e offre agli studenti e al personale un contesto ed un supporto per le loro azioni. La scuola individua

	alcuni eventi ricorrenti proposti dal territorio a cui contribuire attivamente con studenti o con lavori. La scuola organizza visite guidate sul territorio per favorire la conoscenza di siti di interesse artistico, culturale ed economico. La scuola è aperta alla collaborazione con il territorio per la realizzazione di progetti condivisi con enti e associazioni.
D7- Partecipazione agli eventi della scuola	<p>La scuola organizza momenti aperti alla partecipazione della collettività e celebra le ricorrenze e i successi della scuola.</p> <p>La scuola favorisce la conoscenza della propria offerta formativa attraverso aperture organizzate (Open day).</p> <p>La scuola organizza attività culturali, conferenze anche aperte ai genitori e al territorio.</p> <p>La scuola favorisce la partecipazione attiva delle famiglie nella realizzazione di momenti significati di socializzazione e valorizzazione della scuola.</p>

#### 4. UNA AGENDA ISPIRATA ALLE STRATEGIE GLOBALI

##### A. Sviluppo delle competenze individuali

Breve periodo	Lungo periodo (prospettive)
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Studio da parte del Collegio Docenti di documenti Nazionali ed Internazionali emblematici per la promozione della salute ed individuazione di aspetti significativi da considerare per l'elaborazione del PTOF</li> <li>▪ Creazione di un Curricolo verticale d'Istituto in cui vengano declinate le conoscenze, le abilità, le competenze attese al termine dei vari gradi scolastici (con eventuali sottoarticolazioni temporali)</li> <li>▪ Individuazione di progetti d'Istituto significativi che agiscano a livello trasversale e transdisciplinare e creazione di iniziative d'Istituto che focalizzino l'attenzione sugli obiettivi dei progetti</li> <li>▪ Creazione di strumenti utili al monitoraggio dei progetti d'Istituto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Individuazione di progetti significativi e/o metodi e/o strategie didattiche che favoriscano lo sviluppo del pensiero critico, la gestione delle emozioni, il problem solving (ad es. Life Skill Training, Unplugged, Philosophy for Children, ecc.)</li> <li>▪ Formazioni specifiche collegate alle priorità individuate dal Collegio Docenti per lo sviluppo delle competenze strategiche</li> <li>▪ Riflessione sui vari aspetti organizzativi del servizio offerto per un miglioramento del contesto formativo (orari, pause, ambienti, arredi, metodi pedagogici attuati, mezzi e strumenti didattici, approcci relazionali, ecc.)</li> <li>▪ Creazione di strumenti di monitoraggio degli esiti degli alunni e delle strategie metodologiche applicate dai docenti nelle classi</li> </ul>

## B. Qualificare l'ambiente sociale

<b>Breve periodo</b>	<b>Lungo periodo (Prospettive)</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Vengono effettuate sistematiche ed approfondite rilevazioni scientificamente fondate del grado di benessere/disagio all'interno della scuola</li><li>▪ Dirigente e staff della dirigenza si distinguono per la gentilezza nei modi, il sorriso, il saluto e la disponibilità all'ascolto e al dialogo</li><li>▪ Si introduca la consuetudine del saluto all'interno della scuola e negli uffici attraverso l'esempio</li><li>▪ Si introduca la scienza della felicità basata sulla trasformazione culturale, su modelli di positive leadership, sulla corporate happiness, organizzazione positiva</li><li>▪ Si attuino metodologie di gestione del conflitto basate sull'approccio dialogico e della mediazione in ambito scolastico</li><li>▪ Si rendano note le regole della scuola e si richieda la sottoscrizione del Patto di corresponsabilità educativa a seguito di incontri rivolti ai docenti, agli studenti e ai genitori mirati a rendere noti i contenuti dei documenti e i valori sottesi</li><li>▪ Si valorizzi il ruolo del coordinatore di classe e lo si accompagni con adeguata formazione in modo da accrescere l'efficacia delle riunioni dei consigli di classe e da favorire un'attenzione forte ai singoli studenti</li><li>▪ Si introduca un team di counsellor o psicologi che possano seguire con costanza uno Sportello d'ascolto in modo da intercettare rapidamente le problematiche dei singoli o dei gruppi</li><li>▪ Si attivi un gruppo Teatrale</li><li>▪ Si attivi un gruppo Musicale</li><li>▪ Si attivi un gruppo di Debate</li><li>▪ Si attivi un gruppo Peer o un gruppo Life Skills</li><li>▪ Si attivi un gruppo per Circle Time o Time out</li><li>▪ Si attivi un gruppo Sportivo</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Cura della comunicazione non soltanto con circolari scritte, ma anche con la diffusione di filmati</li><li>▪ Presenza in istituto di uno psicologo istituzionale (salute psicologica)</li><li>▪ Presenza in istituto di un medico istituzionale (salute fisica)</li><li>▪ Presenza in istituto di un rappresentante delle forze dell'ordine</li><li>▪ (salute sociale, bullismo, piccola criminalità)</li><li>▪ Presenza in Istituto di un pedagogista (salute scolastica) di supporto alle equipe pedagogiche e ai consigli di classe.</li></ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Si attivi un gruppo per Mindfulness</li> <li>▪ Si preveda un apparato sanzionatorio chiaro e lo si applichi al verificarsi di infrazioni con il coinvolgimento delle famiglie e con azioni rieducative mirate</li> </ul>	
---	--

### C. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo

<b>Breve periodo</b>	<b>Lungo periodo (Prospettive)</b>
<p><b>C1 Ambiente strutturale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Pulizia degli ambienti</li> <li>▪ Cura degli spazi disponibili (pitturazioni, manutenzione adeguata degli arredi)</li> <li>▪ Connettività adeguata in tutti gli spazi della scuola</li> <li>▪ Rimozione e smaltimento degli oggetti non più riparabili</li> <li>▪ Previsione di una/due aule docenti curate nell'arredamento, con adeguata disponibilità di device tecnologici e arredamento che favorisca la conversazione</li> <li>▪ Pulizia degli spazi verdi</li> <li>▪ Riqualificazione degli spazi esterni e creazione di aule all'aperto</li> <li>▪ Cura della cartellonistica e aggiornamento delle affissioni</li> <li>▪ Gestione corretta dei rifiuti prodotti</li> </ul> <p><b>C2 Ambiente organizzativo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Adeguata pubblicità dell'organigramma della scuola con definizione chiara dei ruoli</li> <li>▪ Fornitura di account mail della scuola ad ogni unità di personale</li> <li>▪ Protocollo di accoglienza del personale in ingresso nella scuola</li> <li>▪ Modulistica digitalizzata e accesso digitale a tutti i servizi della scuola</li> </ul>	<p><b>C1 Ambiente strutturale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Aule grandi, luminose, arredi moderni</li> <li>▪ Aule correttamente riscaldate e raffrescate, areate e acusticamente perfette</li> <li>▪ Spazi per i docenti adeguati e piacevoli da vivere</li> <li>▪ Zone per il relax e zone per la ristorazione</li> <li>▪ Zone per lo sport</li> <li>▪ Spazi verdi ampi e gradevoli</li> <li>▪ Spazi per il parcheggio di tutte le tipologie di mezzo</li> <li>▪ Servizi igienici puliti e disponibili in numero adeguato</li> <li>▪ Device tecnologici per tutti</li> <li>▪ Connettività veloce</li> </ul> <p><b>C2 Ambiente organizzativo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Numero di alunni per classe adeguato agli spazi</li> <li>▪ Uffici per il personale docente (almeno per dipartimenti disciplinari) che potrà rimanere in istituto per l'intera giornata</li> <li>▪ Presenza di laboratori e spazi flessibili in numero adeguato alla popolazione scolastica che potrà rimanere a scuola per l'intera giornata</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Definizione dell'orario delle lezioni secondo criteri didattici studiati per ridurre il disagio scolastico degli studenti <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Rispetto dell'orario previsto per la durata delle riunioni collegiali e salvaguardia della fascia oraria serale e del fine settimana a partire dal venerdì pomeriggio da riservare al tempo libero</li> <li>○ Rispetto del diritto alla disconnessione per tutte le componenti scolastiche</li> </ul> </li> <li>▪ Segnaletica chiara per gli spostamenti all'interno della scuola</li> <li>▪ Biblioteca di istituto per la promozione delle attività culturali</li> <li>▪ <u>Lean Organization</u>: ridurre il carico burocratico, scrivere circolari e avvisi chiari e sintetici</li> <li>▪ Metodologie didattiche che utilizzino gli spazi all'aperto nelle scuole o che prevedano attività didattiche in ambiente naturalistico (<u>outdoor teaching</u>)</li> <li>▪ Rendere edotti studenti e nuovo personale tempestivamente del <u>Piano di Primo soccorso</u> e del <u>Piano di emergenza</u> prevedendo un numero adeguato di prove di simulazione di eventi critici</li> <li>▪ Acquisire con procedure precise le richieste <u>di somministrazione e auto somministrazione di farmaci</u> e addestrare le squadre di primo soccorso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Digitalizzazione completa delle operazioni di segreteria con applicativi standardizzati per tutte le operazioni (SIDI)</li> <li>▪ Rete trasporti pubblici efficiente che consenta agli studenti di arrivare a scuola e di rimanervi con mezzi ecologicamente perfetti</li> <li>▪ Introdurre in tutte le scuole la settimana corta per contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e al recupero psico-fisico</li> </ul>
---	---

#### D. Rafforzare la collaborazione comunitaria

<b>Breve periodo</b>	<b>Lungo periodo (Prospettive)</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Istituire momenti strutturati di condivisione dei principali documenti della scuola con le famiglie e con il territorio</li><li>▪ Coinvolgere sempre gli organi collegiali nell'assunzione delle decisioni</li><li>▪ Comunicare in modo chiaro le ragioni delle scelte fatte e le motivazioni delle valutazioni relative a studenti, docenti, altro personale</li><li>▪ Prevedere la partecipazione della scuola agli eventi del territorio coerenti con la Mission della scuola</li><li>▪ Prevedere formazione specifica sulla conduzione delle riunioni collegiali</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Partecipare a reti o promuovere reti con scuole e/o enti e istituzioni per rafforzare il conseguimento degli obiettivi</li><li>▪ Metodologie didattiche innovative: introdurre una nuova metodologia ogni anno con adeguata formazione</li><li>▪ Promuovere eventi culturali che vedano la scuola come centro di promozione degli stessi</li><li>▪ Valutare proposte di progetti che provengano dal territorio se in sintonia con la Mission dell'Istituto e renderli parte dell'offerta formativa se si son rivelati efficaci</li><li>▪ Implementare l'utilizzo delle varie risorse territoriali inserendole nel curriculum e nei progetti dell'Istituto</li></ul>